

RIFLESSIONE DEL MESE

Febbraio 2019

“Beati voi che ora piangete..” (Lc 6,21bis)

- Febbraio è il mese dell’<**Orientamento**>. Il tempo in cui la liturgia ci invita a orientare il cuore alle cose di Dio e a scorgere le prime luci di un’alba nuova di risurrezione, pur nell’oscurità della nostra notte oscura. Tutti conosciamo bene le tante lacrime versate per il distacco da nostro figlio, espressione della nostra lacerazione profonda del cuore. Ma come può Gesù definire beato chi piange? Proprio Lui che conosce bene i sentimenti umani ed ha sempre provato compassione fino alle lacrime per chi soffre? Come può dunque il pianto che è sinonimo di dolore e di sofferenza convivere con uno stato di beatitudine?
- Nulla è impossibile a Dio! Ci rassicura ancora oggi Gesù. Per questo Lui è venuto, si è abbassato alla nostra condizione umana, ha sofferto con noi ed è morto per noi, per portarci questa buona novella: non temete, io ho vinto ogni male, io ho vinto la morte! E’ il grande mistero della Croce, follia e scandalo per ogni mortale. E’ il capovolgimento di ogni logica umana, di ogni pensare ed agire umano. E’ l’impossibile possibilità di Dio che i nostri figli hanno già sperimentato e che ora siamo invitati a vivere anche noi, già qui ed ora, in comunione con loro, come caparra di eternità.
- Di fronte alla morte di nostro figlio, dunque, di fronte alle nostre lacrime, Gesù ci invita quindi a non “di-sperare”, ma a “sperare”, addirittura a sentirci beati perché, le nostre lacrime sono conservare nell’<otre santo> di Dio. Le nostre lacrime diventano stelle luminose per l’eternità. Se non poniamo ostacoli, il Cielo si aprirà sopra di noi già qui ed ora, e, al centro del nostro cuore squarciato zampillerà il soffio divino della Sua beatitudine.

Preghiamo

Sei ancora chiuso nel buio delle tue lacrime, nella tua logica umana o lasci spazio a Dio perché porti luce e consolazione alla tua sofferenza? Riesci a mettere Dio al centro del tuo cuore o ti ostini a tenere il tuo io? Quali sono gli impedimenti più ostinati da smuovere e da elaborare? Chiediamo a Maria, Madre nostra consolatrice di aiutarci a orientare la nostra intera esistenza alle realtà del Cielo.

vostra
Audreace